



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l’articolo 238, comma 4, il quale ha disposto l’incremento del Fondo FIRST per l’anno 2021 di 250 milioni e per l’anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do not significant harm*”);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al PNRR dell’Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell’Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

VISTA la Missione 4 “*Istruzione e Ricerca*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l’articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che “*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea*”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (entrata in vigore in data 16 luglio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 28 che nel prevedere, al comma 2 bis, modifiche ed integrazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce alla lettera b) che dopo l’articolo 21 è inserito l’articolo 21 bis il quale al comma 2-quater stabilisce che “*Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell’ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell’istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all’articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all'individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell'università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell'incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN. È fatta salva la possibilità di sostituzione nei casi di incompatibilità o, comunque, in ogni altro caso di necessità. La determinazione dei compensi dei soggetti di cui al primo periodo è calcolata nel limite massimo di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 229 dell'11 febbraio 2022, con oneri a carico del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 550, della citata legge n. 178 del 2020, come incrementato dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per quanto non già previsto dal decreto del direttore generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022. Le disposizioni del presente comma si applicano, in deroga alle previsioni contenute nei bandi, anche alle procedure di valutazione per le quali non sono stati nominati, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2021 di nomina del dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24/09/2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che “*le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia*” e al successivo comma 4 che “*le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva*



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTO il Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il Decreto MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021 che all'art. 1, comma 1, lett. b) ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnati agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la Missione 4 – Componenti 1 e 2 del PNRR, fermo restando l'importo complessivo originariamente assegnato;

VISTO il manuale su “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0*” fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, *dei c.d. “progetti in essere”*, tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziata ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2019 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018 n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale “*Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN*”, € 50.000.000,00 nell'anno 2021 ed € 50.000.000,00 nell'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 376 del 16 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 maggio 2021 al n. 1659, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2021 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “*Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)*”, vengono destinati € 18.556.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 13.326.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 5.230.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1271 del 6 dicembre 2021, registrato dall'UCB-MUR in data 16 dicembre 2021 e dalla Corte dei conti in data il 30/12/2021 n. 3155, con il quale si finalizza lo stanziamento per l'esercizio 2021 iscritto sul Capitolo 8112/01, pari ad € 62.000.000,00 per la promozione e sviluppo di nuovi programmi nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 270 del 4 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 marzo 2022 al n. 576, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2022 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del "Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)", vengono destinati € 18.751.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 12.131.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 6.620.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea e, in particolare, l'art. 4, che al comma 1 stabilisce che, nell'ambito della dotazione complessiva di € 741.814.509,15, l'importo di Euro 222.544.352,75 è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, nonché il successivo comma 3 con il quale si è disposto che, con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV, il MUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all'art. 4 comma 2 dello stesso bando;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1580 del 14 ottobre 2022 con il quale si è data attuazione nell'ambito delle procedure disciplinate dai DD.DD. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) e n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), al citato art. l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTA la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;

VISTO il decreto direttoriale n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580 del 14 ottobre 2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

VISTI i DD.DD. n. 1608 del 14 ottobre 2022, n. 2138 del 22 dicembre 2022, n. 260 del 9 marzo 2023, n. 548 del 21 aprile 2023, n. 662 del 10 maggio 2023 con i quali sono stati nominati i Comitati di Valutazione;

VISTI i DD.DD. di approvazione delle graduatorie n. 708 del 24 maggio 2023 (LS6), n. 716 del 24 maggio 2023 (PE7), n. 718 del 25 maggio 2023 (PE3), n. 719 del 25 maggio 2023 (PE9), n. 722 del 25 maggio 2023 (SH6), n. 736 del 29 maggio 2023 (PE2), n. 739 del 29 maggio 2023 (LS8), come rettificato dal D.D. n. 925 del 22 giugno 2023, n. 742 del 30 maggio 2023 (PE8), n. 746 del 31 maggio 2023 (PE10), n. 752 del 1 giugno 2023 (LS2), n. 764 del 5 giugno 2023 (PE1), n. 766 del 5 giugno 2023 (SH2), n. 768 del 6 giugno 2023 (PE11), n. 834 del 13 giugno 2023 (SH1), n. 857 del 15 giugno 2023 (LS3), n. 861 del 16 giugno 2023 (PE6), n. 862 del 16 giugno 2023 (PE4), n. 875 del 19 giugno 2023 (LS7), come modificato dal D.D. di scorrimento della graduatoria n. 1026 dell'11 luglio 2023, n. 901 del 21 giugno 2023 (SH4), n. 926 del 22 giugno 2023 (PE5), n. 947 del 26 giugno 2023 (LS1); n. 953 del 28 giugno 2023 (SH7), n. 976 del 3 luglio 2023 (LS9), n. 977 del 3 luglio 2023 (LS4), come rettificato dal D.D. n. 992 del 4 luglio 2023, n. 978 del 3 luglio 2023 (LS5), n. 1010 del 5 luglio 2023 (SH3), n. 1012 del 6 luglio 2023 (SH5);

VISTO il D.D. n. 1062 del 18 luglio 2023 di accertamento delle economie per settore ERC rispetto alla dotazione di cui al D.D. n. 836 del 19 maggio 2022 e riparto delle eccedenze del Macrosettore SH *Social Sciences and Humanities*, nel quale, per mero errore materiale, era indicata una economia di Euro 5.803.037,00 per il settore SH7, anziché di Euro 5.827.820,00;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla determinazione delle economie effettivamente disponibili con l'adozione di un nuovo decreto che annulla e sostituisce il richiamato D.D. n. 1062 del 18 luglio 2023;

ACCERTATE le corrette economie per ciascun settore ERC e le conseguenti ulteriori disponibilità rispetto alle risorse previste ai sensi del predetto Decreto Direttoriale n. 836 del 19 maggio 2022, come di seguito indicato:

- Settore LS7- *Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases*: Euro 4.757,00;
- Settore LS8- *Environmental Biology, Ecology and Evolution*: Euro 14.398,00;
- Settore PE4 - *Physical and Analytical Chemical Sciences*: Euro 20.802,00;
- Settore PE9- *Universe Sciences*: Euro 17.492,00;
- Settore SH3 - *The Social World and Its Diversity*: Euro 5.023.886,00;
- Settore SH7- *Human Mobility, Environment, and Space*: Euro 5.827.820,00.

CONSIDERATO dunque che, rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore LS per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 259.635.077,00, è accertata un'eccedenza



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

complessiva di Euro 19.155,00, che non consente il finanziamento di alcun progetto favorevolmente collocato nelle graduatorie finali dei settori LS;

CONSIDERATO che rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore PE per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 259.635.077,00, è accertata un'eccedenza complessiva pari a Euro 38.294,00 che non consente il finanziamento di alcun progetto favorevolmente collocato nelle graduatorie finali dei settori PE;

CONSIDERATO che rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore SH per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 222.544.351,00, è accertata un'eccedenza complessiva pari a **Euro 10.851.706,00**, e che tale l'eccedenza può essere redistribuita, nel rispetto della ripartizione del finanziamento secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 4 del bando, all'interno del Macrosettore SH tra i settori che presentano progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili;

ATTESO che le eccedenze di cui sopra possono essere attribuite ai settori SH2 - *Institutions, Governance and Legal Systems*; SH4 - *The Human Mind and Its Complexity*; SH5 - *Cultures and Cultural Production* SH6 - *The Study of the Human Past* e che in tali settori i progetti proposti dai *Principal Investigator* di età inferiore ai 40 anni collocati in graduatoria sono stati già finanziati;

RITENUTO, pertanto, di non dover applicare la quota di riserva prevista dal bando a favore dei richiamati PI ma solo i criteri di riparto previsti dall'articolo 4, comma 2, del bando;

CONSIDERATO che l'Amministrazione è obbligata ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

CONSIDERATO altresì che, al fine di garantire il raggiungimento del target complessivo M4C2-6, in scadenza al T2 2025, ossia l'aggiudicazione di almeno 5.350 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, da assegnare a università ed enti di ricerca, è necessario procedere all'utilizzo di tutte le risorse residue per il finanziamento di progetti utilmente collocati nelle graduatorie finali;

RITENUTO pertanto, di procedere alla redistribuzione delle menzionate eccedenze all'interno del medesimo macrosettore e nello specifico all'interno dei sotto settori di riferimento a vantaggio di progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023 sopra richiamato e nel rispetto dei criteri di riparto previsti dal bando;

D E C R E T A



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

Articolo 1

Accertamento eccedenza Macrosettore LS - Life Sciences

1. Rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore LS per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 259.635.077,00, è accertata un'eccedenza complessiva di **Euro 19.155,00**, così determinata:

- Settore LS7- *Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases*: Euro 4.757,00;
- Settore LS8- *Environmental Biology, Ecology and Evolution*: Euro 14.398,00.

2. L'eccedenza di cui al comma 1 del presente articolo non consente il finanziamento utile di alcun progetto favorevolmente collocato nelle graduatorie finali dei settori LS, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023.

Articolo 2

Accertamento eccedenza Macrosettore PE - Physical Sciences and Engineering

1. Rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore PE per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 259.635.077,00, è accertata un'eccedenza complessiva pari a **Euro 38.294,00**, così determinata:

- Settore PE4 - *Physical and Analytical Chemical Sciences*: Euro 20.802,00;
- Settore PE9 - *Universe Sciences*: Euro 17.492,00.

2. L'eccedenza di cui al comma 1 del presente articolo non consente il finanziamento utile di alcun progetto favorevolmente collocato nelle graduatorie finali dei settori LS, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023.

Articolo 3

Accertamento eccedenza Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities.

Riparto delle eccedenze

1. Rispetto alla dotazione complessivamente destinata al Macrosettore SH per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 222.544.351,00, è accertata un'eccedenza complessiva pari a **Euro 10.851.706,00**, così determinata:

- Settore SH3 - *The Social World and Its Diversity*: Euro 5.023.886,00;
- Settore SH7- *Human Mobility, Environment, and Space*: Euro 5.827.820,00.

2. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023, l'eccedenza di cui al comma 1 del presente articolo viene redistribuita all'interno del Macrosettore SH tra i settori che



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III*

presentano progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 4, comma 2, del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, come da seguente tabella:

SETTORE	QUOTA ECCEDEXENZA
SH2 - <i>Institutions, Governance and Legal Systems</i>	2.430.782,00
SH4 - <i>The Human Mind and Its Complexity</i>	2.745.482,00
SH5 - <i>Cultures and Cultural Production,</i>	3.364.029,00
SH6 - <i>The Study of the Human Past</i>	2.311.413,00
TOTALE	10.851.706,00

3. Tenuto conto della graduatoria finale approvata per ciascun sottosettore SH e nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie dal precedente comma 1, saranno individuati i progetti ammessi a finanziamento.

4. Per la definizione del contributo spettante ai progetti utilmente inseriti nelle graduatorie approvate con i decreti direttoriali n. 722 del 25 maggio 2023 (SH6), n. 766 del 5 giugno 2023 (SH2), n. 901 del 21 giugno 2023 (SH4), n. 1012 del 6 luglio 2023 (SH5), si procederà al riparto delle risorse come effettuato dai competenti Comitati di valutazione per i progetti già ammessi a finanziamento per ciascun sotto settore interessato, adottando tutte le iniziative utili volte a garantire il raggiungimento dei target unionali e a favorire il totale utilizzo delle risorse a disposizione.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale annulla e sostituisce il D.D. n. 1062 del 18 luglio 2023.

Articolo 5

Controllo amministrativo-contabile

1. Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse